Il seminario si propone come momento di riflessione sui servizi di salute mentale in Umbria, dopo il dibattito, a livello nazionale, del convegno del 19 giugno. Il seminario, a cui partecipano dirigenti psichiatri e psicologi dei servizi pubblici territoriali e operatori sociali del terzo settore, vuole stimolare un confronto tra operatori della salute mentale rispetto al complesso percorso che va dalla diagnosi al supporto alla cura. Il dibattito sui luoghi della cura, sulle strategie inerenti i percorsi di recovery e di empowerment nasce da diverse esperienze territoriali, che pongono al centro la soggettività dell'utente e valorizzano le risorse individuali e relazionali in un continuo confronto tra servizi pubblici e privati, tra percorsi medici e dimensione sociale, tra luoghi di cura e contesti familiari. Si viene delineando un modello di psichiatria di comunità che vede emergere nuove realtà territoriali in un rinnovato quadro della dimensione psico-sociale.

Comitato organizzatore:
F. Giacalone, A. Fiorillo, C. Petrocchi, R. Cruzzolin

Il seminario è finanziato dal Dipartimento di Scienze Politiche e dalla Fondazione Casssa di Risparmio di Perugia.

Il seminario è rivolto agli studenti del terzo anno del corso di Servizio Sociale e agli studenti della magistrale di Sociologia e Politiche Sociali. Il seminario, insieme a quello del 16 dicembre darà diritto a 1 credito agli studenti.

La Salute Mentale, richiede, oltre all'impegno dei Dipartimenti di Salute Mentale (DSM) in tutte le sue articolazioni: Centri di Salute Mentale, strutture residenziali, Centri diurni, un grande impegno della società civile. I movimenti internazionali e nazionali più recenti sono centrati sul tema della *recovery e dell'empowerment* che nascono dalle esperienze delle organizzazioni di utenti, dai gruppi di autoaiuto, dai movimenti per i diritti dei disabili, dai pazienti che vivono nella comunità rivelando competenze e abilità e da quanto si sta mobilitando intorno alle esperienze di deistituzionalizzazione e di promozione dei diritti. Le indicazioni spingono verso un approccio di cura che consenta di affrontare la malattia in un contesto di vita, ottimizzando il modo in cui le persone affette da malattia psichiatrica sviluppano la propria esistenza, incrementando la loro possibilità di esprimere forme di combinazioni alternative di stili di vita, fronteggiando i fattori di cronicità, mettendo in relazione le risorse individuali, quelle relazionali, quelle pubbliche e quelle del sociale.
Le soluzioni più efficaci dialogano con il modello di psichiatria di comunità che include la partecipazione dell'utente al trattamento ed il coinvolgimento dei familiari, fa si che il contesto ed i luoghi di cura siano quanto più vicini al contesto di vita della persona, promuovendo la collaborazione con il privato sociale, il valore del lavoro come diritto, la sperimentazione di modelli innovativi di welfare comunitario.
La ricerca si è proposta di indagare alcune forme di presa in carico dei pazienti con disagio psichico, attraverso il rilevamento di specifiche realtà territoriali della provincia di Perugia (esperienze di residenzialità, centri diurni, progetti riabilitativi di gruppo ecc.), particolarmente innovativi sul piano terapeutico e organizzativo, nei quali emerga la sinergia tra servizi pubblici e privati, i nuovi approcci terapeutici, la rete dei servizi, l'affermarsi di nuove figure professionali nell'ambito della salute mentale. Questo all'interno di un rinnovato quadro della dimensione psico-sociale, che vede dialogare più reti sul territorio e non fa più riferimento ai soli servizi pubblici, sia per una riduzione dei fondi a ciò destinati, sia per una ridefinizione delle politiche sociali in questo settore.

Tip.Artigiana - Perugia

Ore 9.00

Ambrogio Santambrogio, Saluti del Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche

Fiorella Giacalone - Alessia Fiorillo, Dipartimento di Scienze Politiche
"Pensarsi diversi per essere diversi". Trasformare i servizi di salute mentale

Interventi:

Patrizia Cecchetti, Coordinamento Servizio Sociale Aziendale Usl Umbria 1
Servizio sociale professionale e salute mentale
Chiara Petrocchi, Dipartimento di Scienze Politiche
Trasformazioni e bisogni emergenti: primi dati di ricerca

Deanna Armellini, Dirigente Medico Psichiatra, Responsabile CSM Alto Chiascio
La partecipazione degli utenti e dei familiari nei servizi di salute mentale: l'esperienza della Struttura Complessa Salute Mentale Area nord – Usl Umbria1
Proiezione del video: "Gli UFE nel territorio Alto Tevere e Alto Chiascio" in collaborazione con gli operatori della cooperativa ASAD.

Marzia Martini, Dirigente Psicologa-psicoterapeuta - Centro Salute Mentale Alto Chiascio:
Lavorare in rete: dalla Comunità residenziale alla Comunità dei residenti

Angela Dello Mastro, Dirigente Medico Psichiatra, Responsabile CSM Perugia Centro
Migranti: necessità di un approccio transculturale per la cura.

Ore 11.00 - Pausa e buffet

Ermes Forlin, Dirigente Medico Psichiatra, Responsabile SS CSM Bellocchio
Lo specifico del trattamento e cura dell'utente psichiatrico in un contesto di semiresidenzialità
Saranno presenti gli operatori della cooperativa ASAD: Cristiana Galeazzi e Marco Zampieri

Silvia Urbani, Dirigente Psicologo-psicoterapeuta, CSM Perugia Bellocchio
Gaspare Di Giorgi, Dirigente Psicologo-psicoterapeuta, CSM Perugia Centro
Adolescenti in transito: il progetto Rainbow
Saranno presenti gli operatori della cooperativa Polis: Valeria Galmacci, Tiziano Manni, Andrea Volpini.

Elisabetta Rossi, Dirigente Medico Psichiatra, Responsabile Salute Mentale Area del Perugino Usl Umbria 1
Servizi per la salute mentale, comunità e politiche sociosanitarie: quali indirizzi per l'innovazione